

Difesa & Sicurezza - *Libia, missione Ue Irini prorogata fino al 2029: ad ottobre monitorati 83 voli sospetti*

Roma - 09 nov 2026 (Prima Notizia 24) **L'operazione aeronavale guidata dall'ammiraglio Casapieri vede esteso il proprio mandato con nuove competenze contro la flotta ombra russa e la tutela delle infrastrutture critiche.**

L'operazione aeronavale dell'Unione Europea Eunavfor Med Irini ha monitorato 83 voli sospetti nel corso del mese di ottobre, registrando una lieve contrazione rispetto ai 91 rilevati a settembre. Il dato porta il totale dei voli aerei potenzialmente riconducibili al traffico di armi verso la Libia a quota 3.100 dall'avvio dell'attività nel marzo 2020. Il consuntivo mensile, aggiornato al 1° novembre 2026, evidenzia anche l'intensificarsi della sorveglianza sul traffico marittimo nel Mediterraneo centrale: le comunicazioni radio di verifica (hailings) con i mercantili di passaggio sono salite a 26.268, mentre le immagini dettagliate fornite dal Centro Satellitare Ue (SatCen) hanno raggiunto quota 5.374, consentendo il presidio continuo di 25 scali aerei e 16 terminal petroliferi libici. La novità principale riguarda tuttavia l'assetto strategico della missione con sede a Roma e comandata dall'ammiraglio di divisione Marco Casapieri. Il Consiglio dell'Unione Europea ne ha ufficialmente prorogato il mandato fino al 31 marzo 2029, ampliandone lo spettro d'azione. Oltre al contrasto al contrabbando di greggio e alle violazioni dell'embargo sulle armi, Irini riceve il compito di monitorare le attività della cosiddetta "flotta ombra" russa — le petroliere impiegate per aggirare le sanzioni internazionali attraverso cambi di bandiera e strutture societarie opache — e di contribuire alla protezione delle infrastrutture critiche sottomarine e marittime europee. L'estensione operativa si inserisce in un quadro giuridico ridefinito dopo il mancato rinnovo della risoluzione Onu 2292 avvenuto lo scorso maggio. Pur rimanendo pienamente in vigore l'embargo stabilito dalla risoluzione 1970 del 2011, la forza aeronavale Ue agisce oggi sul piano dell'ispezione navale avvalendosi principalmente dell'articolo 110 della Convenzione Unclos sul diritto del mare per il controllo delle imbarcazioni prive di chiara nazionalità o con iscrizioni navali controverse.

(Prima Notizia 24) Lunedì 09 Novembre 2026